

Christoph Benke

ALLA SEQUELA DI GESÙ

*Storia della spiritualità cristiana*

Editrice Queriniana

## *Prefazione*

Chi oggi si occupa di spiritualità ha quanto meno il problema della mancanza di chiarezza. Questo libro ha la parola *spiritualità* anche nel titolo. Uno dei suoi obiettivi è contribuire all'orientamento. Per raggiungere questo scopo ci limitiamo alla spiritualità biblico-cristiana. Siccome questa può essere descritta in modo diverso, ci concentriamo su un motivo biblico centrale, la sequela di Gesù. La questione è questa: come è stata interpretata e vissuta la sequela di Gesù nella storia della fede? Lo indicheremo per ogni epoca in modelli esemplari della sequela di Gesù.

È necessario fare una scelta. Nel nostro caso il baricentro sta nella prospettiva cattolica, anche se qui, sporadicamente, parlano voci di altre confessioni cristiane. L'esposizione è caratterizzata dal retroscena biografico dell'Autore. È la prospettiva eurocentrica di un cristiano socializzato nella chiesa, che vive nell'Europa centrale e lavora nella chiesa come sacerdote cattolico. Non si fa parola di importanti modelli della fede, di persone e temi. Non sono trattate alcune spiritualità significative o non lo sono con la profondità che avrebbero meritato. È il prezzo da pagare all'obiettivo di voler delineare una visione complessiva delle tappe e impostazioni importanti della spiritualità cristiana.

Per le singole epoche si presentano delle attualizzazioni a discrezione dell'Autore. I contorni della relativa sequela appaiono così ancora più chiari. A tale scopo interrompiamo intenzionalmente il filo cronistorico per mostrare le linee di collegamento e l'intreccio dei temi. Appare chiaro che le interpretazioni contemporanee della sequela

di Gesù dipendono dalla tradizione, in quanto ad essa si collegano espressamente o se ne distaccano altrettanto apertamente.

I vangeli riferiscono che talvolta Gesù si ritirava a pregare. La sequela di Gesù comprende quindi anche l'orientarsi sul Gesù che prega. Tuttavia, la presente esposizione non è una storia della preghiera cristiana, neppure della meditazione, della contemplazione, della liturgia ecc. Questo dipende dal fatto che ci atteniamo solamente al motivo conduttore della sequela. C'è un altro motivo: la spiritualità cristiana è più ampia dell'atto spirituale (in senso più stretto), per quanto questo sia indispensabile. Va detto anche che qui non si tratta di una storia delle idee. La sequela di Gesù non è un'idea.

Nelle pagine che seguono si incontrano numerose figure straordinarie di storia della fede cristiana. In molti passi parlano dei santi. L'occuparsi di questa materia esige anche un'adeguata "ermeneutica del modello". Con questo si intende dire che i modelli o gli ideali sono importanti, ci ispirano e ci sfidano. Possono però sviluppare anche un rovescio improduttivo. Se uno paragona la figura ideale irraggiungibile con la limitatezza della propria vita, si scoraggia («È un ideale troppo alto per me, non ci riuscirò mai...!»).

Come si può sfuggire a questa trappola? Qui è necessario comprendere che non si tratta mai di imitare o copiare i santi. È più probabile che siamo in sintonia con loro se – sulle loro tracce! – troviamo la nostra personale sequela di Gesù. Per questo conta anche la conoscenza della propria misura. È determinante l'amore. Cristo, come spiega Meister Eckhart, «ha compiuto molte opere affinché noi lo imitiamo spiritualmente, ma non materialmente; perciò bisogna impegnarsi a seguirlo nello spirito, giacché egli guarda più al nostro amore che alle nostre opere. Noi dobbiamo imitarlo nel modo che ci è *proprio*»<sup>1</sup>.

Il presente volume è derivato dal tascabile *Kleine Geschichte der christlichen Spiritualität* [Piccola storia della spiritualità cristiana] pubblicato nel 2007 ed ora esaurito. È stato profondamente rielabo-

<sup>1</sup> MEISTER ECKHART, *Reden der Unterweisung*, cap. 17 [trad. it., *Istruzioni spirituali*, in *Dell'uomo nobile. Trattati*, Adelphi, Milano 1999, 89]; traduzione in alto tedesco: *Meister Eckehart. Deutsche Predigten und Traktate*, a cura di J. Quint, München 1963, 79 (citato in J. WEISMAYER, *Leben aus dem Geist Jesu. Grundzüge christlicher Spiritualität*, Ostfildern 2007, 228).

rato e notevolmente ampliato. Ringrazio il dr. Bruno Steimer (Verlag Herder) che ha proposto la nuova edizione. Ringrazio anche il dr. Benedikt Collinet per l'aiuto prestato nelle ricerche bibliografiche.

Il libro si rivolge a una cerchia molto ampia di lettori che si interessano di spiritualità cristiana. La mia speranza è che ne possa trarre profitto anche qualcuno che non condivide la fede cristiana. In ogni modo il concetto della “sequela come motivo conduttore” si è affermato da molti anni nell'attività didattica teologica (sia sul piano universitario sia nella formazione degli adulti). Sarò contento se la lettura di questo libro aiuterà a camminare “nella sequela di Gesù” e a seguire sempre questa traccia. Lo dedico in ogni caso a tutti coloro che si sforzano di farlo.

*Christoph Benke*